

Torino, 20 ottobre 2005

Invito ufficiale per il Dalai Lama

Nei giorni scorsi il presidente **Davide Gariglio** ha inviato ufficialmente il Dalai Lama **Tenzin Gyatso** a Torino per una visita ufficiale al Consiglio regionale del Piemonte.

La lettera formalizza l'invito che la consigliera **Mariacristina Spinosa** - delegata con il consigliere **Giampiero Leo** all'Associazione di Comuni, Province e Regioni per il Tibet - aveva già rivolto al Dalai Lama nel luglio scorso a Rimini.

Dal 2003 il Consiglio regionale ospita l'Associazione di Comuni, Province e Regioni per il Tibet, nato per sostenere le autorità tibetane in esilio, la rivendicazione dei diritti negati al popolo e la necessità dell'autonomia politica del Tibet dalla Cina.

In quest'ottica, il 7 ottobre **Mariacristina Spinosa** e **Giampiero Leo** hanno ricevuto presso l'Ufficio di Presidenza di Palazzo Lascaris il religioso tibetano **Geshe Jampel Senge**, tenace sostenitore della causa tibetana e collaboratore del Dalai Lama, la cui vicenda personale ricalca quella di molti suoi connazionali. Costretto dall'occupazione cinese ad abbandonare il Tibet quando era ancora in tenera età, ha vissuto lungamente all'estero: dapprima in India, dove è stato ordinato sacerdote dal Dalai Lama, quindi in Nepal, in Australia e in Svizzera dove - su incarico del Dalai Lama - ricopre la carica di assistente dell'abate del monastero buddista di Rikon.

Sua Santità **Tenzin Gyatso**, XIV Dalai Lama del Tibet e premio Nobel per la Pace 1989, è il leader politico e spirituale di oltre sei milioni di tibetani, vive in esilio in India dal 1959, insieme a circa 150 mila profughi, in seguito all'occupazione cinese del Tibet avvenuta nel 1950.